

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

Numero 7 Del 06-07-2015

<b>Oggetto:</b>	<b>IMPOSTA UNICA COMUNALE-IUC. - APPROVAZIONE PIANI</b>
	<b>FINANZIARI E DELLE TARIFFE RELATIVE ALLA TASSA</b>
	<b>SUI RIFIUTI (TA.RI.) ANNO 2015.</b>

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di luglio alle ore 19:00, presso questa Sede dell'Unione dei Comuni, si è riunito il Consiglio convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questa Unione dei Comuni e in carica:

<b>ROTONI PIETRO</b>	<b>P</b>	<b>MAGNI MIRIA</b>	<b>P</b>
<b>PICCIONI RICCARDO</b>	<b>A</b>	<b>LUCONI LEONELLO</b>	<b>P</b>
<b>CINTI ALBERTO</b>	<b>P</b>	<b>UBERTINI SARA</b>	<b>P</b>
<b>FERRO RITA</b>	<b>P</b>	<b>FAVA FRANCO</b>	<b>P</b>
<b>FILENI EMANUELE</b>	<b>A</b>	<b>LAPI GRAZIANO</b>	<b>P</b>
<b>BALDI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>RAFFAELI CLAUDIO</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 2.

<i>Assessore Comune di Belvedere Ostrense</i>	<b><i>BOCCHINI BRUNO</i></b>	<b>P</b>
<i>Assessore Comune di Morro d'Alba</i>	<b><i>SPADONI SIMONE</i></b>	<b>P</b>
<i>Assessore Comune di San Marcello</i>	<b><i>CECCARELLI MARIO</i></b>	<b>P</b>

Assume la presidenza il Signor ROTOLONI PIETRO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Signor DR.CAPRARI FABIOLA.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

MAGNI MIRIA  
LUCONI LEONELLO  
RAFFAELI CLAUDIO

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	N
----------------------	---	---------------------------	---

**PARERE TECNICO (L. 213/2012)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Data 06-07-2015

Il Responsabile del Servizio

F.to Rag. Angelo Bronzini

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (L. 213/2012)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Data 06-07-2015

Il Responsabile del Servizio

F.to Rag. Angelo Bronzini

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (ART.153, COMMA5, DEL D.LGS. 267/2000)**

Si attesta la copertura finanziaria della spesa contabilizzata mediante iscrizione d:

VISTO:

Data

Il Responsabile dei servizi finanziari  
RAG. ANGELO BRONZINI

<b>PARERE:</b>	IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
	Il Responsabile del servizio interessato F.to RAG. ANGELO BRONZINI

<b>PARERE:</b>	IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
	Il Responsabile dei servizi finanziari F.to RAG. ANGELO BRONZINI

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (ART.153, COMMA5, DEL D.LGS. 267/2000)**

	Si attesta la copertura finanziaria della spesa contabilizzata mediante iscrizione d:
VISTO:	
	Data
	Il Responsabile dei servizi finanziari F.to RAG. ANGELO BRONZINI

**Udita la relazione del Presidente come di seguito sintetizzata:**

- I tre comuni facenti parte di questa Unione contribuiscono in modo proporzionale al costo del servizio, che per il corrente esercizio 2015 è stato quantificato in complessivi €. 763,000,00 a seconda delle superfici presenti in ciascun comune.
- Con il piano finanziario si stabilisce la quota dei costi in precedenza quantificati che ciascun comune dovrà coprire, e le rispettive tariffe. Tariffe che vanno quindi considerate in base ai mq di superfici da tassare ed il numero dei componenti il nucleo familiare.
- Le tariffe vengono determinate in considerazione delle tipologie di superficie per le utenze non domestiche e nel caso delle utenze domestiche, come in precedenza evidenziato, anche il numero di occupanti;
- Come nel precedente esercizio finanziario 2014, si ritiene opportuno procedere all'emissione delle cartelle di pagamento del tributo oggetto della presente deliberazione, frazionare l'importo del tributo stesso in tre rate bimestrali, con al fine di agevolare i contribuenti nel versamento;

Il Presidente invita i Consiglieri interessati ad intervenire sull'argomento:

**PRESIDENTE**

Punto n. 3 all'ordine del giorno: IUC (Imposta Unica Comunale) approvazione del piano finanziario e delle tariffe relativi alla tassa rifiuti TARI. Leggo tutto o faccio la sintesi? Oppure faccio la sintesi Angelo, che poi dopo apriamo la discussione e dopo leggo il deliberato. Angelo, entra nel merito, così facciamo subito l'argomento.

**RAG. BRONZINI**

Ci fermiamo a parlare della IUC dopo l'approvazione del regolamento effettuata l'anno scorso nel Consiglio del 26 settembre 2014. Rispetto al Regolamento approvato non ci sono state variazioni di merito.  
DELIBERA DI CONSIGLIO n. 7 del 06-07-2015 - Pag. 4 - UNIONE DEI COMUNI DI BELVEDERE O.SE,MORRO D'ALBA,S.MARCELLO

L'unica variazione riguarda l'approvazione del piano finanziario, o meglio dei piani finanziari perché per ogni Comune è stato redatto un singolo piano finanziario e di conseguenza, anche se sono sfumature lievissime, le tariffe non sono estremamente uniformi tra i tre Comuni. Sappiamo tutti che il piano finanziario viene redatto in virtù di due elementi importanti, cioè il totale della superficie assoggettata ad imposta e il totale dei cittadini, cioè nuclei familiari e componenti i nuclei familiari. Stessa cosa si può parlare anche per le spese perché le spese sostenute per la gestione del servizio non sono divise esattamente in tre parti, ma ogni Comune subisce dei riparti a seconda del quantitativo di rifiuti e di conseguenza l'onere che deve sostenere l'Unione per ogni singolo Comune. Questo lo ritrovate puntualmente verso gennaio, febbraio, marzo dell'anno successivo in occasione dell'approvazione di tutto il piano di riparto dei singoli costi e dei singoli servizi. Per quanto riguarda il 2015 torno a dire ci sono delle leggere diminuzioni quasi sulla totalità dei contribuenti, mentre quei contribuenti che hanno subito gli accertamenti naturalmente si sono visti lievemente aumentare la tariffa per ovvie ragioni, cioè l'accertamento al 99% riguardava una dichiarazione infedele in merito alla superficie e di conseguenza, aumentando la superficie anche se di poco c'è stato un incremento del tributo. In altre circostanze magari non si era aggiornato il numero dei componenti del nucleo familiare. Torno a ripetere, c'è poco da commentare perché le tariffe sono rimaste in linea di massima invariate rispetto al 2014. Poi se ci sarà dibattito e qualcuno ha bisogno di ulteriori precisazioni sono qui.

#### PRESIDENTE

La parola a chi la desidera.

#### CONS. RAFFAELI

Io ne avevo già parlato con il Presidente Cinti, un Consiglio dell'Unione che deve approvare delle tariffe che sono rimaste invariate ma che comunque deve approvare un piano finanziario e le tariffe si ritrova ad andare a discutere questa roba dopo che sono arrivati i bollettini a casa. Questo al di là della forma secondo me è un difetto di attenzione nei confronti dell'assemblea, come minimo. Per di più quando non hai la fortuna di aver ricevuto per primo il bollettino se dei cittadini ti incontrano per strada e ti fanno delle domande rimani pure spiazzato e si fa anche delle brutte figure. Io vorrei capire se era obbligatorio portarlo in Consiglio, dovremmo prima portarlo in Consiglio e poi fare i bollettini, spedire a casa i bollettini. Se non era obbligatorio fare il Consiglio allora è inutile che andiamo a votarlo, perché cosa votiamo? Votiamo della roba che già sono arrivati i bollettini? I bollettini sono a casa tutti. Io li ho domiciliati in banca e perciò sono dentro la banca e dal 16 pagherà la prima rata, a settembre pagherà la seconda e poi c'è il conguaglio a novembre mi pare. Quindi questo è quanto, ma riallacciandomi a questo discorso facciamo 3-4 Consigli all'anno in tutto, 4 mi pare che siano

normalmente i Consigli della Unione, dopodiché se si decide una data voglio dire ognuno ha le sue buone ragioni per non essere presente, però dei sei componenti della Giunta ce ne sono solo due. Io non è che me la prendo con chi c'è, però siccome non è l'ultimo giorno utile per fare il Consiglio questo o lo facevamo in anticipo o lo facevamo un po' posticipato, in modo che almeno ci fosse stata la Giunta presente. Per quanto riguarda il discorso della approvazione rimango di quella opinione e lo rimarco ancora una volta: andiamo ad approvare un provvedimento che è già stato di fatto reso operativo, perché ognuno ha ricevuto il bollettino a casa della tassa rifiuti, della TARI.

#### CONS. CINTI

Mi rivolgo al Consigliere Raffaelli, avevamo già avuto modo di chiarirci in merito alla questione. Di fatto stiamo approvando i piani finanziari non modificata dalla Giunta ma modificati a seguito delle superfici attribuibili e tassabili dei singoli Comuni, aggiornate a seguito degli accertamenti avvenuti nei tre Comuni e quindi non sono state prese decisioni in merito, è rimasto tutto come l'anno scorso. La variazione delle tariffe è attribuibile come ha ricordato Bronzini alla variazione delle superfici tassabili nei singoli Comuni e di conseguenza è dovuto cambiare il piano economico dei singoli Comuni, non è una mancanza di rispetto nei confronti della minoranza come avevi accennato, Claudio. Invito comunque ad informarsi perché il materiale era disponibile presso l'Unione dei Comuni prima di allarmare su eventuali innalzamenti tariffe, soprattutto in un periodo, come discusso anche in privato, in cui i cittadini si sentono vittime di questi enti, soprattutto con il caso Unione dei Comuni, enti di secondo livello, che spesso sono difficili da coordinare e che spesso sono di difficile comprensione per il cittadino. Da parte nostra c'è stata la volontà quindi di mantenere le tariffe dell'anno scorso, qualcuno come probabilmente nel suo caso ha visto una modifica relativa alla superficie a seguito dell'accertamento della TARSU fatta dalla Duomo e ha visto le tariffe modificate. È chiaro che c'è una lieve sfumatura dovuta ai conferimenti in discarica che vorrei ribadire il conferimento in discarica non è la quota maggiore che compone la TARI, però abbiamo un margine sul quale potremmo fare economia e quindi la sensibilizzazione della differenziata per produrre meno grigio potrebbe portare in qualche modo se non ad abbattere la tariffa a contenere questi aumenti che subiamo anno dopo anno dalla discarica.

#### CONS. RAFFAELI

Questa è una delibera già approvata dalla Giunta dell'Unione, ha approvato già i piani finanziari, per cui questa sarebbe una presa d'atto del Consiglio dell'Unione, allora non li ha approvati la Giunta? Cosa ha fatto la Giunta?

RAG. BRONZINI

Ha adottato una delibera di indirizzo per suffragare l'iniziativa di emettere la bollettazione rispettando la volontà del Consiglio di procedere alla riscossione della TARI in tre rate bimestrali. Quindi scivolando l'emissione delle bollette rischiamo di avere delle difficoltà di cassa e accorciare i tempi di pagamento del tributo e quindi la Giunta ha ritenuto opportuno dare questo indirizzo, dal momento che i piani finanziari sono tecnici. La legge istitutiva della TARI ha individuato la formula per il calcolo delle tariffe e quindi non è una questione da decidere in Consiglio, il Consiglio approva su dati tecnici, non sono discutibili.

CONS. LAPI

Più che approvare prendo atto in questo caso, comunque convengo con Raffaelli sul fatto che se si emettono le tariffe quello della Giunta non è un atto di indirizzo ma è un'approvazione vera e propria. Per quanto riguarda invece gli aumenti si diceva che, sto parlando del Comune di San Marcello, abbiamo avuto un incremento di 11.000 € e per quanto riguarda quelle utenze che non sono cambiate l'incremento massimo è stato del 5%, non di più, giustificato solamente da una maggiore copertura del servizio come si diceva. Quello che invece stavo guardando è sul deliberato, in cui si dice al punto 10 "di inviare la presente deliberazione tariffaria relativa alla tassa dei rifiuti TARI al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, decreto legislativo 446/97 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione", non ci siamo. Vuol dire che non si può mandare questa delibera al Ministero dell'Economia cioè ci sono i trenta giorni? Quando approviamo il bilancio noi? Oggi approviamo il bilancio, bene.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONS. LAPI

Sto finendo.

PRESIDENTE

Scusi.

CONS. LAPI

Detto questo, va bene così.

## CONS. RAFFAELI

Qua stiamo approvando le tariffe, non stiamo approvando solamente i piani finanziari, stiamo approvando le tariffe perché il fatto che siano rimaste tali e quali all'anno scorso non significa di conseguenza che non approviamo le tariffe, approviamo le tariffe con le stesse modalità dell'anno scorso. Approviamo le tariffe però, da un punto di vista formale. Ripeto, indipendentemente da quello ho scritto su Facebook, che poi tra parentesi, tanto per erudire tutti quanti, ho detto se non prendo una cantonata grande tutto lettera maiuscola è aumentato del 25% o 27, non ricordo quello che ho scritto, perché a memoria mi ricordavo i 232 € che avevo pagato e invece ne avevo pagato 295 e quest'anno ne ho pagati 287, perciò confermo per quanto mi riguarda c'è stata una lievissima diminuzione della cosa. Ho detto se non prendo una cantonata e lì poi dopo ci siamo chiariti e finisce il discorso. Per quanto riguarda il fatto da un punto di vista non solo formale, proprio di rispetto, secondo me prima di emanare i bollettini avremmo dovuto fare questo atto, approvare le tariffe e i piani finanziari perché di fatto approviamo le tariffe, tant'è vero che sulla proposta di delibera c'è scritto approvazione dei piani finanziari e delle tariffe relative alla tassa di rifiuti TARI anno 2015. Non è che non le approviamo perché sono rimaste quelle dell'anno scorso, poi la finisco qua però è sintomo di quello che si intende come Consiglio della Unione. Il Consiglio dell'Unione sappiamo benissimo che non sposta una virgola rispetto alle decisioni che sono state prese in Giunta perché tanto succede sempre così, ma succede così anche nei Consigli Comunali, però decidiamo, almeno da un punto di vista formale o si rispettano i Consigli Comunali e i Consigli dell'Unione oppure li eliminiamo, almeno non stiamo a perdere tempo.

## PRESIDENTE

Altri interventi? Prendo atto di quanto è stato detto questa sera e sarò garante per la prossima volta che tutto avvenga nelle modalità più trasparenti possibili e quindi il Consiglio approverà questi regolamenti prima che il discorso possa andare avanti, prima che le tariffe arrivino ai cittadini, di questo mi faccio carico io in prima persona. Altri interventi? No. Ai voti. Astenuti? Franco Fava. Contrari? 2, Raffaelli e Lapi.

## VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 2 (Raffaelli, Lapi)

ASTENUTI: 1 (Fava)



VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 7

CONTRARI: 2 (Raffaeli, Lapi)

ASTENUTI: 1 (Fava)

## IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

**Udita** la relazione del Presidente;

**Uditi** gli interventi dei Sigg.Consiglieri;

**Richiamato** l'art. 1, commi da 639 a 731, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), che istituisce e disciplina l'Imposta Unica Comunale (Iuc), la quale si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, e che si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (Imu), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (Tasi), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- della Tassa sui Rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**Richiamato** il D.L. 6 marzo 2014 n. 16, convertito in legge 2 maggio 2014 n. 68, che apporta modifiche ed integrazioni alla Legge suddetta in materia di Tari e Tasi;

**Rilevato** che il Consiglio, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/13, entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, deve approvare le tariffe Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

**Dato atto:**

- che il tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/13, deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento i quali debbono essere analiticamente individuati nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

**Considerato** che:

- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/13, stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999;

**Visti** i tre piani finanziari allegati al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato A-B-C rispettivamente riguardanti il Comune di Belvedere Ostrense Morro d'Alba San Marcello), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio dei tre comuni facenti parte di questa Unione;

**Rilevato** che i suddetti Piani finanziari tengono conto sia dei costi per la parte del servizio che l'Ente svolge in economia, sia dei costi relativi al servizio svolto dal gestore;

**Considerato** altresì che i piani finanziari sono stati redatti sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 il quale dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, gli Enti approvino i piani finanziari degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Rilevato** che i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n° 158/1999 recante il 'metodo normalizzato':

-le tariffe vanno determinate per fasce d'utenza, suddividendole in parte fissa, determinata sulla base delle componenti essenziali del costo del servizio, con riferimento agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti, ed in parte variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti e all'entità dei costi di gestione degli stessi;

-la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare e alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle categorie previste dal DPR 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;

**Rilevato** altresì che:

- dai piani finanziari si evince un costo complessivo di gestione del servizio pari a Euro 763.000,00, che questa Unione dovrà coprire integralmente con la tariffa, calcolata per il 2014 secondo il metodo indicato dal D.P.R. n. 158/99 e s.m.i.;

**Stabilito:**

*1)-DI ARTICOLARE il versamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015 mediante n. 3 rate aventi le seguenti scadenze:*

*-rata n. 1: 16 Luglio 2015 - acconto*

*-rata n. 2: 16 Settembre 2015 - acconto*

*-rata n. 3: 16 Novembre 2015 - saldo*

**VISTA** la propria precedente Deliberazione n. 19 del 26.9.2015 ad oggetto: "approvazione regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale "I.U.C.".

**Preso atto** di quanto disposto dall'articolo unico del Decreto Ministro dell'Interno 13.05.2015, che proroga il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2015 al 30 Luglio 2015;

**Rilevato** che in ragione di tale differimento al 30.07.2015 per l'adozione del bilancio di previsione 2015 è differito a tale data anche il termine per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta e le variazioni di reddito per i tributi locali e per i servizi locali relativamente all'anno 2015, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001 n. 488;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Per le motivazioni espresse in premessa,

Con votazione resa per alzata di mano di cui:

FAVOREVOLI n. 7  
CONTRARI n. 2 (Consiglieri Lapi, Raffaeli)  
ASTENUTI n. 1 (Consigliere Fava)

### **DELIBERA**

1. Di approvare i TRE piani finanziari della gestione del servizio dei rifiuti urbani per l'anno 2015, riguardanti i Comuni di Belvedere Ostrense, Morro D'Alba San Marcello dai quali risultano:
  - il costo complessivo di gestione del servizio pari ad Euro 763.000,00;
  - i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche e non domestiche;
  - le tariffe della Tassa sui rifiuti - TARI anno 2015.
2. Di dare atto che i tre piani finanziari descritti nel precedente punto 1), vengono allegati al presente atto, sotto la lettera "A-B-C", per costituire parte integrante e sostanziale dello stesso.
3. Di dare atto che nel bilancio di previsione 2015 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di Tari per l'integrale copertura del costo del servizio;
4. Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
5. Di articolare il versamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2015 mediante n. 3 rate aventi le seguenti scadenze:
  6. -rata n. 1: 16 Luglio 2015 - acconto
  7. -rata n. 2: 16 Settembre 2015 - acconto
  8. -rata n. 3: 16 Novembre 2015 - saldo
9. Di dare atto che per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alle norme di legge e regolamentari;
10. Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa alla tassa sui rifiuti- Tari, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Con ulteriore e separata votazione resa per alzata di mano, di cui:

FAVOREVOLI n. 7  
CONTRARI n. 2 (Consiglieri Lapi, Raffaeli)  
ASTENUTI n. 1 (Consigliere Fava)

### **DELIBERA**

Di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto, vista l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to ROTOLONI PIETRO

Il Segretario  
F.to DR. CAPRARI FABIOLA

---

### **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.n.267/2000.

Lì,

IL SEGRETARIO  
F.to DR. CAPRARI FABIOLA

---

E' copia conforme all'originale.

Lì,

IL SEGRETARIO  
DR. CAPRARI FABIOLA

---

### **ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000.

- La presente deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.n.267/2000.
- Non essendo prevenute richieste di invio al controllo.
- Non essendo soggetta a controllo, in quanto meramente esecutiva di altra deliberazione.

Lì,

IL SEGRETARIO  
F.to DR. CAPRARI FABIOLA

---

### **ESITO DEL CONTROLLO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 1, del D.Lgs.n.267/2000 in data \_\_\_\_\_
- Per l'esame favorevole del CO.RE.CO. nella seduta del \_\_\_\_\_, prot. \_\_\_\_\_ (art.134, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000)

Lì,

IL SEGRETARIO  
F.to DR. CAPRARI FABIOLA

# **COMUNE DI BELVEDERE OSTRENSE**

*Provincia di Ancona*

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG</b> Costi di gestione  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 10.605,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 173.215,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 30.047,50
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 2.121,00
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 24.745,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC</b> Costi comuni	<b>CARC</b> Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 12.726,00	
	<b>CGG</b> Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 7.070,00	
	<b>CCD</b> Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 9.191,00	
<b>CK</b> Costi d'uso del capitale	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€ 0,00	

	In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 269.720,50	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 41.713,00
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 228.007,50

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 229.262,43	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 35.456,05
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 193.806,38
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 40.458,08	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 6.256,95
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 34.201,13



## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	229.262,43	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 35.456,05
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 193.806,38

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	40.458,08	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 6.256,95
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 34.201,13

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	45.008,44	0,82	340,65	1,00	0,186952	102,284910
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	32.560,50	0,92	212,65	1,80	0,209751	184,112839
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	24.232,69	1,03	146,00	2,30	0,234831	235,255294
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	18.556,44	1,10	116,91	3,00	0,250790	306,854731
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	10.167,62	1,17	46,51	3,60	0,266749	368,225678
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	5.121,65	1,21	23,81	4,10	0,275869	419,368133
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	200,00	0,82	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-QUOTA EREDE	1.273,00	0,41	6,00	0,50	0,093476	51,142455
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-QUOTA EREDE	97,00	0,51	0,00	1,15	0,117415	117,627647
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-QUOTA EREDE-BLOCCATA IN TR	126,00	0,82	2,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	3.819,00	0,82	24,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	171,00	0,92	0,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-QUOTA PARTE EREDE 33%	276,00	0,27	3,00	0,33	0,061694	33,754020

1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-QUOTA COMPROPRIETA'	619,00	0,41	4,00	0,50	0,093476	51,142455
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-QUOTA COMPROPRIETA'-BLOCCATA IN TR	290,00	0,82	2,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case sparse	10.443,03	0,82	67,37	0,80	0,186952	81,827928
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Case sparse	5.740,06	0,92	31,46	1,44	0,209751	147,290271
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Case sparse	4.140,44	1,03	19,92	1,84	0,234831	188,204235
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Case sparse	3.637,74	1,10	20,25	2,40	0,250790	245,483785
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Case sparse	511,00	1,17	2,00	2,88	0,266749	294,580542
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Case sparse	1.237,00	1,21	7,00	3,28	0,275869	335,494506
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case sparse-QUOTA EREDE	200,00	0,41	2,00	0,30	0,093476	30,685473
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case sparse-BLOCCATA IN TR	1.227,00	0,82	8,00	1,00	0,000000	0,000000

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	436,00	0,66	5,62	0,070617	0,406138
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	229,00	0,85	7,20	0,090946	0,520319
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	11.635,00	0,49	4,16	0,052427	0,300628
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	402,00	1,49	12,65	0,159423	0,914171
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	459,00	0,85	7,23	0,090946	0,522487
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.948,00	0,96	8,20	0,102715	0,592585
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.011,00	1,09	9,25	0,116625	0,668465
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	374,00	0,53	4,52	0,056707	0,326644
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.956,00	1,10	9,38	0,117695	0,677860
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	291,00	1,20	10,19	0,128394	0,736396
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	2.527,99	1,00	8,54	0,106995	0,617156
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	2.395,00	1,19	10,10	0,127324	0,729892
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	14.313,00	0,88	7,50	0,094156	0,541999
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	3.253,00	1,00	8,52	0,106995	0,615711
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	931,00	9,29	78,93	0,993989	5,703999
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	461,00	7,33	62,31	0,784278	4,502929
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	273,00	2,66	22,57	0,284608	1,631056
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	465,00	2,39	20,35	0,255719	1,470624

2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	444,00	10,89	92,55	1,165182	6,688269
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-BLOCCATA IN TR	369,00	0,49	4,16	0,000000	0,000000
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-BLOCCATA IN TR	127,00	1,00	8,54	0,000000	0,000000
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-BLOCCATA IN TR	534,00	1,00	8,52	0,000000	0,000000
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Caseifici e cant	840,00	0,70	5,96	0,074896	0,430997
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO- Autocarrozzerie falegnerie e a	271,00	0,53	4,54	0,057296	0,328451
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Officine di carp	440,00	0,45	3,83	0,048148	0,277069
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-Usa stagionale/non continuativo	345,00	0,68	5,78	0,072757	0,417989
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI-Impianti sportivi	173,40	0,85	7,20	0,090946	0,520319
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-Rec. Rif. Special	2.935,00	0,88	2,62	0,094156	0,189699
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Rec. Rif. Speciali (art. 20 R	195,00	9,29	27,62	0,993989	1,996399
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ESENZIONE ART. 6	857,00	1,00	8,52	0,000000	0,000000

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	120	51.428,74	0,00	51.428,74	2.571,44	51.608,16	179,42	-0,05%	2.580,41	8,97
1.2-Usò domestico-Due componenti	138	49.843,10	0,00	49.843,10	2.492,16	51.818,80	1.975,70	-1,08%	2.590,94	98,78
1.3-Usò domestico-Tre componenti	149	45.215,15	0,00	45.215,15	2.260,76	44.770,91	-444,24	-1,17%	2.238,55	-22,21
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	139	46.759,77	0,00	46.759,77	2.337,99	46.410,42	-349,35	-1,91%	2.320,52	-17,47
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	186	19.619,66	0,00	19.619,66	980,98	20.564,87	945,21	-1,19%	1.028,24	47,26
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	182	13.604,00	0,00	13.604,00	680,20	14.085,92	481,92	-1,72%	704,30	24,10
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	87	212,17	0,00	212,17	10,61	207,86	-4,31	-2,03%	10,39	-0,22
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	245	250,88	0,00	250,88	12,54	245,81	-5,07	-2,02%	12,29	-0,25
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	292	3.496,64	0,00	3.496,64	174,83	4.107,79	611,15	-2,02%	205,39	30,56
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	402	440,49	0,00	440,49	22,02	431,59	-8,90	-2,02%	21,58	-0,44
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	201	460,19	0,00	460,19	23,01	450,85	-9,34	-2,02%	22,54	-0,47
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	649	1.283,99	0,00	1.283,99	64,20	1.354,43	70,44	-2,03%	67,72	3,52
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	56	810,09	0,00	810,09	40,50	793,71	-16,38	-2,02%	39,69	-0,81
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	187	146,35	0,00	146,35	7,32	143,37	-2,98	-2,03%	7,17	-0,15
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	270	475,07	0,00	475,07	23,75	1.556,10	1.081,03	-2,03%	77,81	54,06
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, pluricenze	97	256,84	0,00	256,84	12,84	251,65	-5,19	-2,02%	12,58	-0,26
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	148	1.807,06	0,00	1.807,06	90,35	1.830,66	23,60	-2,03%	91,53	1,18
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	444	2.087,87	0,00	2.087,87	104,39	2.157,58	69,71	-2,01%	107,88	3,49
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	1621	11.354,46	0,00	11.354,46	567,72	9.938,39	-1.416,07	-12,47%	496,92	-70,80
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	211	2.951,03	0,00	2.951,03	147,55	2.919,01	-32,02	-2,03%	145,95	-1,60
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	375	7.697,70	0,00	7.697,70	384,89	6.818,96	-878,74	-11,41%	340,95	-43,94

2.17-Usò non domestico- Bar,caffè ,pasticceria	115	1.946,94	0,00	1.946,94	97,35	2.437,39	490,45	-2,02%	121,87	24,52
2.18-Usò non domestico- Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	54	459,48	0,00	459,48	22,97	522,98	63,50	-2,02%	26,15	3,18
2.19-Usò non domestico- Plurilicenze alimentari e/o miste	155	772,42	0,00	772,42	38,62	802,75	30,33	-2,02%	40,14	1,52
2.20-Usò non domestico- Ortofrutta,pescherie,fiòri e piante	88	3.350,45	0,00	3.350,45	167,52	3.486,94	136,49	-2,02%	174,35	6,83
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	6.337,51	0,00	6.337,51	316,88	0,00	-6.337,51	0,00%	0,00	-316,88
TOTALI	0	273.068,05	0,00	273.068,05	13.653,39	269.716,90	-3.351,15	0,00%	13.485,86	-167,53

# **COMUNE DI MORRO D'ALBA**

*Provincia di Ancona*

## **PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**



## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- d) il piano finanziario degli investimenti;
- e) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- f) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- e) il modello gestionale organizzativo;
- f) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- g) la ricognizione degli impianti esistenti;
- h) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 9.573,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 156.359,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 27.123,50
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.914,60
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 22.337,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 11.487,60	
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 6.382,00	
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 8.296,60	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KN_{n-1}+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato <b>KN<sub>n-1</sub></b> capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€ 0,00	

	In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>l<sub>pn</sub></b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>X<sub>n</sub></b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CK <sub>n</sub>			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 243.473,30	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 37.653,80
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 205.819,50

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 206.952,31	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 32.005,73
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 174.946,58
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 36.521,00	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 5.648,07
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 30.872,93

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 206.952,31	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 32.005,73
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 174.946,58

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 36.521,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 5.648,07
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 30.872,93

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	35.931,00	0,82	261,00	1,00	0,188368	108,460371
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	32.561,00	0,92	194,00	1,80	0,211340	195,228669
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	22.538,00	1,03	130,00	2,30	0,236609	249,458855
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	15.191,12	1,10	99,08	3,00	0,252689	325,381115
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	4.040,00	1,17	26,00	3,60	0,268769	390,457339
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	1.648,00	1,21	10,00	4,10	0,277958	444,687525
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	129,00	0,82	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-PERTINENZA AGRICOLA	1.668,00	0,82	4,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-PERTINENZA AGRICOLA	1.063,00	0,92	0,00	1,80	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-PERTINENZA AGRICOLA	220,00	1,03	0,00	2,30	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-PERTINENZA AGRICOLA	308,00	1,10	0,00	3,00	0,000000	0,000000
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-PERTINENZA AGRICOLA	294,00	1,17	0,00	3,60	0,000000	0,000000
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-PERTINENZA	239,00	1,21	0,00	4,10	0,000000	0,000000

	AGRICOLA						
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-CONTITOLARE 50%	606,00	0,41	2,00	0,50	0,094184	54,230185
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR	417,00	0,82	1,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	10,00	1,03	0,00	2,30	0,000000	0,000000
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-BLOCCATA IN TR	71,00	1,10	1,00	3,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-BLOCCATA IN TR-BLOCCATA IN TR-Case spar	0,00	0,82	0,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case a disposizione	1.204,00	0,82	5,00	0,80	0,188368	86,768297
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case a disposizione-BLOCCATA IN TR	192,00	0,82	2,00	1,00	0,000000	0,000000
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case a disposizione-Abitazioni zona non	537,00	0,82	3,00	0,60	0,188368	65,076223
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Abitazioni zona non servita	13.275,00	0,82	74,00	0,80	0,188368	86,768297
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Abitazioni zona non servita	6.756,00	0,92	33,00	1,44	0,211340	156,182935
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Abitazioni zona non servita	5.160,00	1,03	27,00	1,84	0,236609	199,567084
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Abitazioni zona non servita	4.365,00	1,10	24,00	2,40	0,252689	260,304892
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Abitazioni zona non servita	2.725,00	1,17	13,00	2,88	0,268769	312,365871
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-Abitazioni zona non servita	921,00	1,21	4,00	3,28	0,277958	355,750020
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Abitazioni zona	80,00	0,82	1,00	0,60	0,188368	65,076223

	non servita-Case a disp						
--	-------------------------	--	--	--	--	--	--

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	485,00	0,66	5,62	0,085374	0,467102
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	12.934,00	0,49	4,16	0,063383	0,345755
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.229,00	0,85	7,23	0,109951	0,600916
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	854,00	1,09	9,25	0,140996	0,768807
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.018,00	0,53	4,52	0,068557	0,375676
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.082,00	1,10	9,38	0,142290	0,779612
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	161,00	1,20	10,19	0,155225	0,846935
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	1.057,00	1,00	8,54	0,129354	0,709796
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.015,00	1,19	10,10	0,153932	0,839454
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	10.318,00	0,88	7,50	0,113832	0,623357
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1.915,00	1,00	8,52	0,129354	0,708134
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	865,00	9,29	78,93	1,201705	6,560215
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	729,00	2,66	22,57	0,344083	1,875890
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	724,00	2,39	20,35	0,309157	1,691376
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	292,00	10,89	92,55	1,408672	7,692232
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI-PERTINENZA AGRICOLA	190,00	0,49	4,16	0,000000	0,000000
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Caseifici e cant	7.089,00	0,70	5,96	0,090548	0,495693



## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	134	44.524,12	0,00	44.524,12	2.226,21	45.200,58	676,46	0,82%	2.260,03	33,82
1.2-Usò domestico-Due componenti	158	51.367,16	0,00	51.367,16	2.568,36	51.337,86	-29,30	-1,10%	2.566,89	-1,47
1.3-Usò domestico-Tre componenti	162	44.451,17	0,00	44.451,17	2.222,56	44.371,81	-79,36	-0,67%	2.218,59	-3,97
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	150	44.098,47	0,00	44.098,47	2.204,92	43.427,30	-671,17	-1,65%	2.171,37	-33,55
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	157	15.783,17	0,00	15.783,17	789,16	16.031,00	247,83	-1,51%	801,55	12,39
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	172	6.413,40	0,00	6.413,40	320,67	6.583,97	170,57	-1,53%	329,20	8,53
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	121	271,11	0,00	271,11	13,56	267,95	-3,16	-1,16%	13,40	-0,16
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	316	8.143,31	0,00	8.143,31	407,17	5.291,76	-2.851,55	-34,27%	264,59	-142,58
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	307	441,61	0,00	441,61	22,08	873,65	432,04	-1,16%	43,68	21,60
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	106	786,04	0,00	786,04	39,30	776,97	-9,07	-1,15%	38,85	-0,45
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	254	457,58	0,00	457,58	22,88	452,23	-5,35	-1,16%	22,61	-0,27
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	154	1.009,28	0,00	1.009,28	50,46	997,49	-11,79	-1,16%	49,87	-0,59
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	161	163,23	0,00	163,23	8,16	161,35	-1,88	-1,15%	8,07	-0,09
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idra	100	897,50	0,00	897,50	44,88	886,99	-10,51	-1,17%	44,35	-0,53
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	254	696,44	0,00	696,44	34,82	1.008,28	311,84	-1,15%	50,41	15,59
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	1227	7.696,11	0,00	7.696,11	384,81	7.606,30	-89,81	-1,16%	380,32	-4,49
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	407	3.847,46	0,00	3.847,46	192,37	5.759,67	1.912,21	-1,16%	287,98	95,61
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	216	6.792,64	0,00	6.792,64	339,63	6.714,06	-78,58	-1,15%	335,70	-3,93
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	145	1.637,23	0,00	1.637,23	81,86	1.618,36	-18,87	-1,15%	80,92	-0,94
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	181	1.465,43	0,00	1.465,43	73,27	1.448,39	-17,04	-1,16%	72,42	-0,85
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	292	2.688,59	0,00	2.688,59	134,43	2.657,46	-31,13	-1,15%	132,87	-1,56
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	2.672,33	0,00	2.672,33	133,62	0,00	-2.672,33	0,00%	0,00	-133,62
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>246.303,38</b>	<b>0,00</b>	<b>246.303,38</b>	<b>12.315,18</b>	<b>243.473,43</b>	<b>-2.829,95</b>	<b>0,00%</b>	<b>12.173,67</b>	<b>-141,51</b>

# **COMUNE DI SAN MARCELLO**

*Provincia di Ancona*

## ***PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI***

## IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- g) il piano finanziario degli investimenti;
- h) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- i) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- i) il modello gestionale organizzativo;
- j) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- k) la ricognizione degli impianti esistenti;
- l) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

## PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2015

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 9.822,00
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 160.426,00
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 27.829,00
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 1.964,40
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 22.918,00
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 11.786,40	
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 6.548,00	
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 8.512,40	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 0,00	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente	€ 0,00	

	In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2 € 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€ 0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00	
<b>Ipn</b> Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b> Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 249.806,20	<b>TF - Totale costi fissi</b> $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 38.633,20
		<b>TV - Totale costi variabili</b> $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 211.173,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

<b>Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche</b>						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 212.335,27	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 32.838,22
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 179.497,05
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 37.470,93	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 5.794,98
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 31.675,95

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2014 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche				
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	212.335,27	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 32.838,22
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 179.497,05

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche				
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	37.470,93	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 5.794,98
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 31.675,95

## TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten  Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	30.117,24	0,82	253,56	1,00	0,196352	101,468089
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	34.248,31	0,92	225,22	1,80	0,220298	182,642560
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	26.978,45	1,03	171,52	2,30	0,246638	233,376605
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	24.429,46	1,10	139,59	3,00	0,263400	304,404267
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	3.717,60	1,17	23,04	3,60	0,280162	365,285121
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	647,25	1,21	4,10	4,10	0,289740	416,019166
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-COSTRUZIONI RURALI E PERTINENZ	124,00	0,41	0,00	0,50	0,098176	50,734044
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Case a disposizione	547,00	0,65	4,00	0,80	0,157082	81,174471
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-Zona non servita	9.530,86	0,82	63,39	0,80	0,196352	81,174471
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-Zona non servita	4.218,33	0,92	27,46	1,44	0,220298	146,114048
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-Zona non servita	4.509,59	1,03	25,67	1,84	0,246638	186,701284
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-Zona non servita	3.023,89	1,10	17,38	2,40	0,263400	243,523414
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-Zona non servita	908,48	1,17	5,08	2,88	0,280162	292,228097

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	196,25	0,66	5,62	0,087988	0,481746
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	1.103,00	0,85	7,20	0,113318	0,617184
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	4.688,22	0,49	4,16	0,065324	0,356595
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.283,47	1,49	12,65	0,198639	1,084358
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	199,00	0,85	7,23	0,113318	0,619756
2 .7	CASE DI CURA E RIPOSO	1.200,00	0,96	8,20	0,127982	0,702904
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1.140,00	1,09	9,25	0,145313	0,792910
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	295,00	0,53	4,52	0,070657	0,387454
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.029,00	1,10	9,38	0,146646	0,804054
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	275,00	1,20	10,19	0,159978	0,873487
2 .12	ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	544,00	1,00	8,54	0,133315	0,732049
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1.361,01	1,19	10,10	0,158645	0,865772
2 .14	ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	4.384,00	0,88	7,50	0,117317	0,642900
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2.367,00	1,00	8,52	0,133315	0,730335
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	1.584,00	9,29	78,93	1,238499	6,765885
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	521,33	7,33	62,31	0,977201	5,341217
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1.467,00	2,66	22,57	0,354618	1,934702
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	89,00	2,39	20,35	0,318623	1,744403



2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	47,00	10,89	92,55	1,451804	7,933392
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-OFF.MECCANICHE-C	284,00	0,50	4,26	0,066657	0,365167
2 .15	ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-Autocarrozzerie	2.850,00	0,45	3,83	0,059991	0,328650
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE-Uso stagionale/non continuo	139,00	7,43	63,14	0,990799	5,412708

## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	86	36.212,28	0,00	36.212,28	1.810,61	39.082,70	2.870,42	5,06%	1.954,14	143,53
1.2-Usò domestico-Due componenti	95	49.647,47	0,00	49.647,47	2.482,37	53.620,95	3.973,48	4,31%	2.681,05	198,68
1.3-Usò domestico-Tre componenti	94	49.909,54	0,00	49.909,54	2.495,48	52.588,33	2.678,79	3,66%	2.629,42	133,94
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	106	50.654,49	0,00	50.654,49	2.532,72	53.954,08	3.299,59	3,46%	2.697,70	164,98
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	106	10.666,52	0,00	10.666,52	533,33	11.195,88	529,36	3,08%	559,79	26,46
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	93	1.790,00	0,00	1.790,00	89,50	1.893,78	103,78	1,10%	94,69	5,19
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	76	130,02	0,00	130,02	6,50	111,82	-18,20	0,78%	5,59	-0,91
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	551	799,34	0,00	799,34	39,97	805,75	6,41	0,80%	40,29	0,32
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	162	2.035,67	0,00	2.035,67	101,78	1.978,05	-57,62	-6,56%	98,90	-2,88
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	386	1.378,56	0,00	1.378,56	68,93	1.646,68	268,12	7,00%	82,33	13,40
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	199	253,31	0,00	253,31	12,67	145,88	-107,43	-42,41%	7,29	-5,38
2.7-Usò non domestico-Case di cura e riposo	1200	1.094,95	0,00	1.094,95	54,75	997,06	-97,89	-8,94%	49,85	-4,90
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	60	1.061,10	0,00	1.061,10	53,06	1.069,58	8,48	0,79%	53,48	0,42
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	73	134,09	0,00	134,09	6,70	135,15	1,06	0,79%	6,76	0,06
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	171	924,52	0,00	924,52	46,23	978,28	53,76	4,43%	48,91	2,68
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	137	281,97	0,00	281,97	14,10	284,21	2,24	0,79%	14,21	0,11
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	60	398,15	0,00	398,15	19,91	470,76	72,61	0,76%	23,54	3,63
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	259	1.341,57	0,00	1.341,57	67,08	1.394,23	52,66	0,79%	69,71	2,63
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	626	3.306,98	0,00	3.306,98	165,35	3.332,79	25,81	0,78%	166,64	1,29
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	239	3.004,07	0,00	3.004,07	150,20	3.274,52	270,45	4,92%	163,73	13,53
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	215	11.318,33	0,00	11.318,33	565,92	13.569,05	2.250,72	10,83%	678,45	112,53

2.17-Usò non domestico- Bar,caffè ,pasticceria	135	2.783,42	0,00	2.783,42	139,17	3.293,96	510,54	0,78%	164,70	25,53
2.18-Usò non domestico- Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	489	3.281,97	0,00	3.281,97	164,10	3.358,44	76,47	2,33%	167,92	3,82
2.19-Usò non domestico- Plurilicenze alimentari e/o miste	89	182,18	0,00	182,18	9,11	183,61	1,43	0,78%	9,18	0,07
2.20-Usò non domestico- Ortofrutta,pescherie,flori e piante	47	437,65	0,00	437,65	21,88	441,10	3,45	0,78%	22,06	0,18
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell' anno corrente (cessati,sospesi,...)	0	5.333,86	0,00	5.333,86	266,69	0,00	-5.333,86	0,00%	0,00	-266,69
TOTALI	0	238.362,01	0,00	238.362,01	11.918,11	249.806,64	11.444,63	0,00%	12.490,33	572,22